

## **Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di settembre 2017**

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a settembre 2017; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (settembre 2016 vs settembre 2017) e "di periodo" (gennaio-settembre 2016 vs gennaio-settembre 2017). Di seguito la sintesi dell'andamento.

**Infortuni, confronto "di mese"** – Nel settembre 2017 si sono avute 45.504 denunce, con una diminuzione del 7,6% rispetto a settembre 2016. Per quel che concerne i settori di attività economica, si è avuta significativa controtendenza nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+45,5%) e nei servizi di informazione e comunicazione (+3,7%).

L'analisi territoriale evidenzia situazioni in controtendenza in Valle D'Aosta (+12,6%) e in Campania (+7,9%). L'analisi per classi di età evidenzia dati in crescita per le sole classi tra 15 e 19 anni (+4%) e tra 65 e 69 anni (+2,2%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 7 unità (59 contro le 66 di settembre 2016).

**Infortuni, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-settembre 2017 si sono avute 471.518 denunce, con un aumento dello 0,1% rispetto al periodo gennaio-settembre 2016. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-8,7%), nella estrazione di minerali da cave e miniere (-7,8%) nelle attività finanziarie e assicurative (-6,3%), nella Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (-5%) e nei servizi di informazione e comunicazione (-4,2%).

L'analisi territoriale evidenzia una situazione in decisa controtendenza solo in Molise (-15,8%), in Umbria (-9%), in Sicilia (-4,1%) e in Puglia (-3,6%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in significativa controtendenza per le classi tra 30 e 44 anni (-3,6%) e oltre i 69 anni (-4,3%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 769, erano 753 nel 2016. La distribuzione per settore produttivo evidenzia aumenti di una certa rilevanza per il complesso delle attività manifatturiere (70 denunce contro le 65 dello scorso anno), nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (a settembre 2017 sono 45, mentre erano 33 a settembre 2016), nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (22 attuali contro i 14 del periodo precedente) e nella sanità e assistenza sociale (12 contro 4). L'analisi per classi di età evidenzia un aumento rilevante delle denunce nelle classi tra i 40 e i 49 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 200 denunce contro le 145 del periodo gennaio-settembre 2016).

**Malattie, confronto "di mese"** – Nel settembre 2017 si sono avute 4.046 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-8,6%) rispetto a settembre 2016. La distinzione per genere conferma che la diminuzione riguarda sia i maschi (-9,3%) sia le femmine (-6,6%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in significativa controtendenza in Basilicata (+48,6%), Sicilia (+22,4%), Calabria (+19,7%) e Umbria (+19,3%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.343, con una diminuzione del 1,6%), le malattie del sistema nervoso (256, in diminuzione del 4,1%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (188, in aumento del 16,8%), le malattie del sistema respiratorio (102, in aumento del 18,6%), i tumori (93, in diminuzione dell'11,4%).

**Malattie, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-settembre 2017 si sono avute 43.312 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-3,4%) rispetto al periodo gennaio-settembre 2016. La distinzione per genere mostra denunce in diminuzione sia per maschi (-3,1%) sia per le femmine (-4,3%).

L'analisi territoriale evidenzia dati significativamente in controtendenza in Campania (+13%), Veneto (+11,2%), Basilicata (+10,3%), Umbria (+10,2%) e Calabria (+8,1%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (26.145 con una diminuzione del 2%), le malattie del sistema nervoso (4.791 in diminuzione del 3,4%), le malattie

dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (3.390 in diminuzione del 3,4%), le malattie del sistema respiratorio (2.007 in calo del 9,8%), i tumori (1.835, in diminuzione del 2,4%).